



La nostra forza è la comunità

Di Luigi Cimatti, Presidente della BCC della Romagna Occidentale

Come sapete il 6 maggio scorso si è svolta l'Assemblea dei soci. Per il secondo anno abbiamo svolto questo importante appuntamento sociale con modalità cosiddetta del "rappresentante designato", per via delle disposizioni di legge contro la pandemia. Tutti noi ci auguriamo che sia stata l'ultima volta e che presto si possa tornare in sicurezza a confrontarsi di persona con la passione di sempre, senza indossare le mascherine. L'Assemblea ha approvato il bilancio 2020. Un bilancio buono. Nonostante l'anno difficile la nostra Banca si è rafforzata, lo vedrete dai numeri riportati in queste pagine, e non ha mancato alla

sua missione di sostegno per le attività economiche e le famiglie.

Desidero qui nuovamente esprimere gratitudine a tutto il personale e agli amministratori, per l'impegno e la coerenza verso la responsabilità che la nostra BCC sente di avere nei confronti delle comunità in cui opera.

Lavorare o amministrare la BCC della Romagna Occidentale significa conoscere e onorare la storia e i sacrifici compiuti per generazioni. Sacrifici e integrità morale che ci hanno reso una indiscutibile eccellenza del territorio.

Pensare alla nostra Banca come a una

protagonista dello sviluppo sociale ed economico locale significa pensare al futuro che ci accomuna.

In altre parole significa avere a cuore il destino delle prossime generazioni che vorranno impegnarsi nel loro percorso di vita su queste terre, in una continuità che si arricchisce di progresso e innovazione. Il nostro compito è far sì che i nostri figli e i nostri nipoti trovino qui l'ambiente giusto, stimolante e solidale, ricco di opportunità, per esprimere le loro ambizioni senza mai perdere il senso di comunità e della storia che li ha preceduti.

Continua a pag. 2

Dialogando con il Presidente

*Una banca locale a proprietà diffusa
è un punto di riferimento
per il futuro di tutti.*

Da pag. 1

Incontro molti giovani, alcuni di essi si fanno avanti e si candidano per entrare nella nostra organizzazione. A loro dico sempre che lavorare in questa Banca cooperativa deve essere, prima di ogni altra cosa, una scelta di appartenenza, ossia la convinta adesione ai principi di cui siamo portatori. Valori che abbiamo ricevuto e che abbiamo il dovere di preservare per chi verrà dopo di noi.

Rinnoviamo l'orgoglio della nostra identità nelle nuove generazioni

Viviamo un'epoca complessa, al di là della sciagura della pandemia. Da tempo vedo la progressiva debolezza di quei punti di riferimento che hanno orientato la società civile nel corso del tempo.

Lo predisse il sociologo polacco Zygmunt Bauman, quando disse che la crisi del concetto di comunità, sotto i colpi dell'individualismo, avrebbe generato fragilità, mancanza di punti di riferimento e dissoluzione in una sorta di "società liquida". Quando una società non ha più punti di riferimento è una società che rischia pericolose derive e il pensiero si polarizza attorno a poche grandi centrali di consenso.

Ecco perché una banca locale, autonoma, a proprietà diffusa in quanto

cooperativa, è un soggetto che svolge un ruolo sociale da salvaguardare e potenziare. Questo lo possiamo fare non soltanto con bilanci eccellenti, che ci rendono solidi e affidabili garantendo così la nostra autonomia, ma anche mantenendo vivo quell'orgoglio di appartenenza e condivisione che per generazioni ha fatto sì che il socio accompagnasse i propri figli ad avvicinarsi al nostro modello cooperativo. Non per tornaconto economico, evidentemente, ma per affinità di valori e desiderio sincero di contribuire a uno sviluppo solidale della comunità in cui viviamo.

Noi siamo la nostra gente

Oggi i concetti vengono espressi in modo così semplificato da svuotarsi e le grandi banche vanno a caccia di clienti con il linguaggio del marketing. Molte volte si riduce tutto a un mero confronto materiale tra vantaggi e svantaggi, chiudendo gli occhi dinanzi ai principi. Io dico sempre che non sono le dimensioni a rendere una banca migliore di altre e affermo che noi non siamo solo una buona banca, come provano i numeri. Noi siamo anche una banca buona.

Nel corso di questo anno e mezzo, in cui molte persone sono rimaste senza sostentamento per periodi anche significativi, noi abbiamo fatto il possibile per aiutarle a mantenere la loro dignità e a preservare la motivazione a tenere duro per superare le avversità.

Dove altri hanno chiuso le porte noi abbiamo lasciato aperte le nostre. Abbiamo ascoltato e cercato ogni volta una soluzione, senza mai perdere l'umanità laddove altri si sono trincerati

dietro al muro delle regole.

Anche noi rispettiamo le regole, ci mancherebbe altro. Ma noi viviamo qui, camminiamo sulle stesse strade, respiriamo la stessa aria e amiamo la nostra gente. Non ci stancheremo mai di cercare soluzioni per aiutare le brave persone a guardare al futuro con serenità.



**Luigi Cimatti,
Presidente**

Bilancio 2020 eccellente. Saremo sempre un volano del benessere nelle comunità

Piano Strategico 2021-2024: crescita delle masse amministrative; prodotti e servizi per mettere sempre più il cliente al centro delle attenzioni.

Con il 2020 la nostra Banca ha chiuso il suo 117esimo esercizio, che ha evidenziato molti indicatori in miglioramento, quali l'utile netto (1,3 milioni di euro) e una crescita straordinaria della massa amministrata (+94 milioni, circa). Un risultato non scontato considerando tutto quello che è successo nel 2020. Eppure il bilancio del 2020, approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso maggio (con le modalità previste dalla normativa anti-Covid) è davvero risultato eccellente. Una performance che conferma la validità della scelta, in armonia con i valori della nostra BCC, di essere rimasti sempre al fianco delle imprese e delle famiglie in tutto il territorio che serviamo, oggi un po' più esteso di ieri grazie alla nuova filiale di Lugo.

Guardiamo avanti

Archiviato l'esercizio 2020 la Banca guarda avanti, continua a progettare per essere anche domani il volano non solo della ri-partenza economica ma anche del benessere delle comunità. Proprio mentre questo numero di BCC Dialoghi è in produzione, si trova in fase di redazione il Piano Strategico 2021-2024, condiviso con la Capogruppo Cassa Centrale Banca. Con tale Piano la nostra BCC si prefigge, forte anche dell'appartenenza a un Gruppo bancario cooperativo particolarmente solido e dinamico, gli obiettivi di incrementare ulteriormente il numero di clienti e il volume delle masse amministrative. Questo avverrà sviluppando il credito, promuovendo nuovi prodotti e servizi, soprattutto sui versanti del risparmio gestito e dei prodotti assicurativi-finanziari che continueranno a essere in linea con le migliori offerte del mercato. Il nuovo modello distributivo in fase di realizzazione, che pone ancor più al centro il cliente e i suoi bisogni, vedrà la costituzione dell'unità organizzativa "Centro imprese ed estero", dedicata in esclusiva alla clientela corporate (imprese di maggiori dimensioni), e una più spiccata specializzazione della rete commerciale nella consulenza alla clientela privata e ai piccoli imprenditori. Inoltre, il tradizionale canale distributivo costituito dalle filiali sarà affiancato dalle nuove modalità digitali, che

Continua a pag. 4



L'esterno della filiale di Lugo, aperta nel 2020

Da pag. 3

consentiranno anche l'acquisto di prodotti a distanza. Queste modalità sono entrate, in virtù della pandemia, con forza nella vita di ciascuno di noi, ma rimarranno sempre temi e argomenti che troveranno valore nella relazione personale. La formazione dei nostri collaboratori continuerà pertanto a essere un elemento imprescindibile: competenze, professionalità e capacità di relazione rimarranno distintive della nostra Banca, oltre che determinanti per il conseguimento degli obiettivi.

Trend positivo anche nel 2021, ma occorre prudenza

Infine, tornando ai risultati economici i primi cinque mesi di quest'anno hanno

visto proseguire il trend positivo (al 31 maggio: impieghi lordi +2,7%; raccolta diretta e indiretta +4,2%). Le previsioni per il 2021 restano comunque improntate alla prudenza, soprattutto per la difficoltà di stimare il flusso di nuovi crediti deteriorati conseguenti alla pandemia e i connessi oneri per svalutazioni a carico dell'esercizio.

Nonostante ciò è intenzione della BCC della Romagna Occidentale ricorrere a operazioni di cessione di crediti deteriorati al fine di poter aumentare il sostegno creditizio alle imprese e alle famiglie.



Andrea Conti
Direttore generale

Andrea Conti,
Direttore generale

SINTESI BILANCIO 2020

	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
			assoluta	percentuale
Raccolta diretta	507.321	464.531	42.790	9%
Raccolta indiretta	307.399	278.952	28.447	10%
Impieghi netti	425.386	403.053	22.333	6%
di cui deteriorati	11.996	15.742	(3.746)	(24%)
Massa amministrata	1.240.106	1.146.536	93.570	8%
Patrimonio netto	48.631	47.256	1.375	3%
Margine di interesse	10.018	9.356	662	7%
Commissioni nette	5.816	5.688	128	2%
Margine di intermediazione	17.512	14.733	2.779	19%
Rettifiche di valore su crediti	4.855	1.667	3.188	191%
Costi operativi	11.272	11.750	(478)	(4%)
Risultato netto	1.331	1.222	109	9%
CET 1 ratio	16,07%	15,63%	0,44	3%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2,82%	3,91%	(1,09)	(28%)

(dati in migliaia di Euro, salvo trattasi di percentuali)

**Siamo qui
per servire
soprattutto
nei momenti
più difficili.**

**“Siamo una banca che non
manca mai l'appuntamento
quando c'è bisogno”**

Marco Ferrucci ha trent'anni e lavora all'ufficio Organizzazione e Sistemi informativi della sede centrale di Castel Bolognese. Il suo ufficio si occupa di attività molto complesse sul piano informatico, tra cui la gestione degli applicativi bancari. Un contesto che richiede la massima attenzione alla protezione dei dati e della privacy e che necessita di competenza e molta passione. Ferrucci è in BCCRO dall'agosto del 2019. “Provengo da un contesto lavorativo molto diverso - ci racconta - e quando la nostra banca, che è la banca del nostro territorio, mi ha chiamato mi sono messo subito a disposizione”.

**Cosa significa per lei lavorare alla
BCC della Romagna Occidentale?**

“Significa dare continuità al il mio percorso personale di cittadino al servizio della comunità. Un percorso che mi ha visto anche ricoprire per un mandato, quando avevo appena 23 anni, il ruolo di consigliere comunale. Essere alla BCC Romagna Occidentale vuol dire anche lavorare avendo la consapevolezza che qui, ancor più che nei grandi gruppi, la vera differenza la fanno le persone e il forte spirito di collaborazione.”

**Come mai definisce “servizio” la
sua professione?**

“Perché lavoro in una banca locale che non manca mai all'appuntamento quando c'è bisogno. La presenza e l'attività della nostra Banca sono da sempre un sostegno fondamentale per il territorio. Una vicinanza che so essere molto apprezzata dai miei concittadini di Castel Bolognese e che mi viene testimoniata dalle persone con cui parlo, ogni volta che scoprono che lavoro alla BCC della Romagna Occidentale.”

**Anche durante le fasi più dure
dell'emergenza sanitaria la
Banca era aperta.**

“A differenza di altre banche noi ci siamo impegnati per garantire la presenza costante nelle nostre filiali. Non è stato facile, c'erano gli adeguamenti tecnici di protezione da mettere in funzione e le procedure per la prevenzione del

contagio, ma soprattutto c'era il confronto quotidiano di ciascuno di noi con la grande incognita del domani, perché nella primavera del 2020 nessuno poteva veramente predire cosa sarebbe successo. Però l'aspetto etico ha prevalso su quello emotivo. È stato chiaro a tutti noi che la nostra BCC, per quello che rappresenta nella comunità, doveva essere presente e restare al fianco delle persone.”

**Da giovane come pensa che
si potrebbero tramandare i
valori della Banca alle prossime
generazioni?**

“Ripensando alla mia esperienza di ragazzo a Castel Bolognese devo dire che sono cresciuto con la presenza della nostra BCC in tutti i momenti di vita cittadina, ho sempre visto il logo della Banca in tanti contesti di comunità e questo ha generato una sorta di rapporto affettivo, nel tempo mi sono cioè reso conto di cosa questa BCC rappresenti per il paese. Tornando alla domanda la risposta è difficile, perché i più giovani non vivono un rapporto con il sistema bancario oppure lo vivono in modo sporadico. Però credo che la partecipazione della BCC nelle occasioni in cui i giovani sono coinvolti possa continuare a mostrare loro i nostri valori.”



Marco Ferrucci

Agricoltura, ecco un nuovo approccio per mettere in sicurezza le coltivazioni dagli eventi climatici estremi

“Dobbiamo uscire dall’idea di emergenza e aiutare le imprese a investire per guardare al domani con maggiore serenità”.



Anche quest’anno le aziende agricole del nostro territorio hanno subito gli effetti del maltempo. Eventi di forte intensità e abbassamenti di temperatura che hanno determinato ingenti perdite in colture molto importanti come le pere, le pesche penalizzate con una perdita media del 50%, le nettarine, le albicocche e le susine che segnano danni che vanno dal 50% al 90%. Danneggiati molto anche il kiwi e l’uva, colpita su tutto il territorio ma non in modo uniforme. L’indice, come noto, è puntato sui cambiamenti climatici globali. La BCC della Romagna Occidentale ha dunque pensato di mettere a disposizione del comparto agricolo dei nuovi strumenti che possano consentire di affrontare con maggiore serenità quella che ormai è una costante, come spiega il presidente, Luigi Cimatti: “Ogni anno i media ci parlano di “emergenza maltempo”, ma il ripetersi di questi fenomeni deve indurci a considerare questa realtà come una costante. Se vogliamo essere utili alle nostre comunità e alla prosecuzione di un comparto così importante per l’economia del territorio dobbiamo ragionare su come mettere in sicurezza le coltivazioni e aiutare gli imprenditori agricoli a investire per guardare al domani con maggiore serenità”.

Così, ecco già operativa un’iniziativa tutta dedicata alle aziende agricole affinché, possano dotarsi di sistemi di protezione attiva. Un’iniziativa strutturale che potrà sommarsi anche ai contributi eventualmente previsti dai bandi regionali rivolti al comparto. In altre parole questa nuova iniziativa della BCCRO si rivolge a tutti gli imprenditori agricoli, anche a coloro che, per svariate ragioni, non riescono ad accedere ai bandi. La Banca, infatti, avvierà percorsi su misura per ciascuna azienda. Dunque una nuova logica, non più legata alla contingenza e non più limitata alla sola erogazione del consueto plafond di liquidità. I finanziamenti non sono volti solo a fronteggiare le esigenze immediate

dovute ai danni meteorologici, ma sono anche destinati a sostenere coloro che intendono tutelare le produzioni future e che, in via prospettica, intendono investire in nuovi impianti produttivi o reimpianti.

In concreto il Consiglio di amministrazione della BCC della Romagna Occidentale ha deliberato interventi di sostegno per:

- aziende agricole che investono in sistemi attivi di protezione delle produzioni quali ad esempio ventole antibrina, nuove o rigenerate, generatori di calore, antibrina ad acqua sopra e sotto chioma, impianti antigrandine e/o antinsetto (sia le aziende che hanno partecipato e sono state ammesse ai bandi pubblici sia quelle che non hanno partecipato o sono fuori graduatoria);
- aziende agricole che hanno subito perdite da produzione, indipendentemente che siano o meno assistite da coperture assicurative;
- aziende agricole che effettuano nuovi impianti produttivi e reimpianti.

Gli strumenti sono già disponibili e le filiali sono pronte a ricevere gli imprenditori agricoli per valutare insieme a loro soluzioni specifiche e dimensionate sulle loro esigenze.

Il valore delle nostre comunità espresso dal lavoro dei volontari

La BCCRO al fianco delle associazioni che si impegnano in progetti in linea con i principi che da sempre la Banca esprime.

Sono numerose le realtà dell'associazionismo alle quali la BCC della Romagna Occidentale ha voluto dare, in questa prima parte del 2021, un segno di attenzione e di sostegno. Esse riguardano realtà no-profit di tutto il territorio in cui opera la Banca compreso, come noto fra le vallate del Senio e del Sillaro.

I contributi riguardano diversi ambiti. Fra questi la cultura e gli eventi, un settore che, dopo il lungo stop dovuto alle regole anti contagio, riprende dinamismo ed è importante poiché incrocia la socialità e il divertimento con l'impegno nel trasmettere stimoli per il pensiero e per valorizzare le tradizioni. Importante anche il sostegno allo sport, dalle attività rivolte ai bambini a quelle dei più adulti. Anche in questo

caso il settore vive una stagione di ripartenza ed è molto importante sia per il recupero degli aspetti relazionali che sono tanto mancati sia per l'aspetto educativo nei confronti dei più giovani. Naturalmente un'attenzione particolare è stata posta al mondo dell'aiuto alle persone in difficoltà e della tutela della popolazione, settori molto importanti per le comunità che non hanno mai cessato il proprio impegno anche nei mesi più difficili del 2020.

Lo scorso anno, in piena crisi sanitaria, è stata riservata una particolare attenzione al mondo della sanità imolese, lughese e faentina: con donazioni alle Usca e agli ospedali delle tre città; nonché al mondo della scuola, con la donazione di speciali telecamere in grado di rilevare la temperatura corporea delle persone in movimento, particolarmente adatte agli ambienti scolastici.

"Quest'anno, contraddistinto dalla fiducia e dal desiderio di riprendere le attività sospese a causa della pandemia, la nostra BCC cerca di dare, nei limiti del possibile, una risposta alle richieste che provengono dal territorio, con una particolare attenzione alle iniziative in linea con i nostri principi. Sofocle diceva che 'l'opera umana più bella è di essere utile al prossimo' e credo che questa terribile vicenda della pandemia ci abbia insegnato quanto sia importante la coesione sociale, resa possibile anche dall'impegno delle persone che dedicano il loro tempo alla comunità. Così come credo sia importante la presenza di una banca locale, come la nostra, autenticamente fedele alle idee di sussidiarietà e mutualità che sono alla base della nostra storia", dice il presidente Luigi Cimatti.

Iniziativa green dal mondo del commercio: chi ricicla ha lo sconto per la spesa



Il Consorzio Mercato Coperto il Borghetto di Imola, con il sostegno della BCCRO, ha installato un punto di conferimento a fini di riciclo dei vuoti di bottiglie e flaconi in materie plastiche. Il compattatore (tale è il nome tecnico del dispositivo) è stato installato all'esterno

della struttura commerciale di viale Rivalta che ospita una dozzina di esercenti. Il servizio è infatti funzionante a qualsiasi ora per dar modo al cittadino di recarsi con comodità a conferire le sue bottiglie o flaconi in Pet, separandole semplicemente dal tappo (che è in polietilene e diventerà materiale per la stampa 3D). Inserendo entrambi gli elementi nelle apposite fessure dedicate si ottiene uno speciale scontrino recante lo sconto per una spesa eseguita all'interno del centro commerciale. Un progetto che mira alla promozione di comportamenti virtuosi a favore dell'ambiente e della salute che ben rientra nei valori della BCC della Romagna Occidentale.

Cooperativi per vocazione. Sostenibili per natura. Responsabili per scelta.

Il cuore del nostro agire.

Un equilibrio eco-sostenibile.

Quello tra Terra e Banca da sempre parte del nostro DNA.



Acquistiamo il 100% di "energia elettrica verde"
con garanzia di origine per tutto il volume acquistato.



Utilizziamo stampanti a basso consumo energetico che
ci permettono di ridurre le emissioni di CO₂ e di generare
il 90% dei rifiuti in meno rispetto alle precedenti.



Inviando la documentazione online e grazie a questo
processo evitiamo l'utilizzo della carta.

Puoi trovarci anche su:

 www.bccro.it
 BCC della Romagna Occidentale
 terracomunedibccro